

VI SIA NOTO FRATELLI -

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 22 al 29 aprile 2007

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 22 aprile 2007

3^a DOMENICA DI PASQUA

MI AMI TU?

La terza volta che Gesù si manifesta ai suoi, dopo la risurrezione, è densa di avvenimenti e di insegnamenti. Egli si ferma sulla riva del lago a cuocere il pesce per loro, e a presentarsi ancora come uno che serve, perché il Risorto è tutto Amore, Spirito vivificante. Ed è sull'amore che interroga Pietro. Non è un esame, ma solo una triplice affettuosa richiesta, all'uomo che per tre volte l'aveva rinnegato e che ciò nonostante doveva essere la prima pietra della sua Chiesa. Di fronte alla debolezza di Pietro, soggetto ad alti e bassi, come un po' tutti noi poveri mortali, si erge maestosa e commovente la fedeltà adamantina di Gesù all'uomo che aveva scelto. Ma a tutti noi quel dialogo umano fra Gesù e Pietro dice anche qualcosa di estremamente consolante. Ci dice cioè che, se erriamo, Gesù, una volta ravveduti, non ricorda il nostro sbaglio e vede in noi solo quello splendido disegno per il quale Dio ci ha creato. Questa è la misericordia di Dio! Pietro, forgiato dalle umiliazioni della tristissima prova fallita, si abbandona totalmente a Gesù. Come lui, anche noi esaminiamo il nostro cuore, per potergli dire e ripetere spesso: "Signore, tu sai tutto, tu sai che ti amo" (Gv 21,16).



LUNEDI' 23 aprile 2007

San Giorgio m Patrono della comunità – Festa

S. Maria ore 7.30 Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 17.30 S. Rosario

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Poles Guglielmo; Ann Pes Albino e Amabile, Pasut Ernesto; +Giovani e Fede Pivetta; +Franco Pivetta cel.il 22.

Dio onnipotente e misericordioso, che hai dato a san Giorgio un'invitta costanza fra i tormenti del martirio, rendici sereni nelle prove della vita e salvaci dalle insidie del maligno



MARTEDI' 24 aprile 2007

3^a settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 17.30 S. Rosario

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Pizzinato Ermenegilda; Def.ti famiglia Pivetta Giuseppe; Per ringraziamento per il 43° Ann. di Matrimonio di Zanardo Arturo e Bruna.

MERCOLEDI' 25 aprile 2007

S. MARCO, evangelista - Festa

(oggi è sospesa la S. Messa delle ore 8.00)

Sant'Angelo ore 11.00 per il XXV Ann. di Matrimonio di Santarossa Valter e Lisetto Donatella

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Piva Adriana Deon; Per le anime più abbandonate; +Colombana Edoardo.

GIOVEDI' 26 aprile 2007

3^a settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 17.30 S. Rosario

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: 4° Ann di Cancian Luca ore 18.00; In onore della Madonna per Lucia; +De Roia Eugenia e Ceschiat Giuseppe.

VENERDI' 27 aprile 2007

2^a settimana di Pasqua

S. Maria ore 8.30 Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Robert Diemoz; +Perin Giovanni e Pase Lucia; Secondo le intenzioni della famiglia Zanardo; +Lina e Attilio Azzano; +Cecchin Angelo, Fabbro Antonio e Maria.

SABATO 28 aprile 2007

3^a settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Vendramini Marisa; +Lucia Celant e Sacilotto Giorgio; +Pivetta Ernesto; +Dott. Mario Urcioli ore 18.00.

DOMENICA 29 aprile 2007

4ª DOMENICA DI PASQUA

Duomo ore 7.30 Lodi

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: +Marino Rico Romanet; +Barbui Giuseppe; +Zanetti Ettore e Piva Annarita; +Giuliano Angelo; +Dell'Agnesse Marino.

Duomo ore 11.00

50° Ann. di Matrimonio di Cancian Ferruccio e Zaina Ada

Duomo ore 11.00 Battesimi di Federico Cattaruzza, Jasmine Renata Pizzinato e Manzi Michela. *e durante il rito sarà consegnata la Veste Bianca ai fanciulli della prima Comunione.*

VITA DELLA COMUNITA'

ROMA 12 MAGGIO 2007 PIAZZA SAN GIOVANNI ORE 15.30: FAMILY DAY:

PIU' FAMIGLIA

Ciò che è bene per la famiglia è bene per il Paese

La famiglia è un bene umano fondamentale dal quale dipendono l'identità e il futuro delle persone e della comunità sociale. Solo nella famiglia fondata sull'unione stabile di un uomo e una donna, e aperta a un'ordinata generazione naturale, i figli nascono e crescono in una comunità d'amore e di vita, dalla quale possono attendersi un'educazione civile, morale e religiosa. La famiglia ha meritato e tuttora esige tutela giuridica pubblica, proprio in quanto cellula naturale della società e nucleo originario che custodisce le radici più profonde della nostra comune umanità e forma alla responsabilità sociale. Non a caso i più importanti documenti sui diritti umani qualificano la famiglia come "nucleo fondamentale della società e dello Stato". Anche in Italia la famiglia risente della crisi dell'Occidente - diminuzione dei matrimoni e declino demografico - e le sue difficoltà incidono sul benessere della società, ma allo stesso tempo essa resta la principale risorsa per il futuro e verso di essa si rivolge il legittimo desiderio di felicità dei più giovani. Nel loro disagio leggiamo una forte nostalgia di famiglia. Senza un legame stabile di un padre e di una madre, senza un'esperienza di rapporti fraterni, crescono le difficoltà di elaborare un'identità personale e maturare un progetto di vita aperto alla solidarietà e all'attenzione verso i più deboli e gli anziani. Aiutiamo i giovani a fare famiglia. A partire da queste premesse antropologiche, siamo certi che la difesa della famiglia fondata sul matrimonio sia compito primario per la politica e per i legislatori, come previsto dagli articoli 29, 30 e 31 della Costituzione. Chiediamo al Parlamento di attivare - da subito - un progetto organico e incisivo di politiche sociali in favore della famiglia: per rispetto dei principi costituzionali, per prevenire e contrastare dinamiche di disgregazione sociale, per porre la convivenza civile sotto il segno del bene comune. L'emergere di nuovi bisogni merita di essere attentamente considerato, ma auspichiamo che il legislatore non confonda le istanze delle persone conviventi con le esigenze specifiche della famiglia fondata sul matrimonio e dei suoi membri. Le esperienze di convivenza, che si collocano in un sistema di assoluta libertà già garantito dalla legislazione vigente, hanno un profilo essenzialmente privato e non necessitano di un riconoscimento pubblico che porterebbe inevitabilmente a istituzionalizzare diversi e inaccettabili modelli di famiglia, in aperto contrasto con il dettato costituzionale. Poiché ogni legge ha anche una funzione pedagogica, crea costume e mentalità, siamo convinti che siano sufficienti la libertà contrattuale ed eventuali interventi sul codice civile per dare una risposta esauriente alle domande poste dalle convivenze non matrimoniali.

Come cittadini di questo Paese avvertiamo il dovere irrinunciabile di spenderci per la tutela e la promozione della famiglia, che costituisce un bene umano fondamentale.

Come cattolici confermiamo la volontà di essere al servizio del Paese, impegnandoci sempre più, sul piano culturale e formativo, in favore della famiglia.

Come cittadini e come cattolici affermiamo che *ciò che è bene per la famiglia è bene per il Paese*. Perciò la difenderemo con le modalità più opportune da ogni tentativo di indebolirla sul piano sociale, culturale o legislativo. E chiederemo politiche sociali audaci e impegnative. Il nostro è un grande sì *alla famiglia* che, siamo certi, incontra la ragione e il cuore degli italiani.

Stiamo organizzando alcuni pullman per partecipare alla Manifestazione nazionale a Roma del 12 maggio, le persone interessate possono rivolgersi in canonica per maggiori informazioni e dettagli.